

Christa Wolf CASSANDRA

LIBRERIA • Epica, Sezione 2, L'epica classica



L'incipit

*Già torna a scuotermi Eros che
scioglie le membra,
dolceamara, indomabile, oscura
belva.*

Saffo

Ecco dove accade. Lei è stata qui. Questi leoni di pietra, ora senza testa, l'hanno fissata. Questa fortezza, una volta inespugnabile, cumulo di pietre ora, fu l'ultima cosa che vide. Un nemico da tempo dimenticato e i secoli, sole, pioggia, vento, l'hanno spianata. Immutato il cielo, un blocco d'azzurro intenso, alto, distante. Vicine, oggi come ieri, le mura ciclopiche che orientano il cammino: verso la porta dal cui fondo non fiotta più sangue. Nelle tenebre. Nel macello. E sola.

Con questo racconto vado nella morte. [...]

Priamo e Cassandra

[...] La guerra modella gli uomini di cui si appropriava. Non voglio conservarli nella memoria così, trasformati e straziati dalla guerra. Al cantore, che fino all'ultimo cantò la gloria di Priamo, ho mollato una sberla sul muso, briccone adulatore senza dignità. No. Non voglio dimenticare il padre logorato, disfatto. Ma nemmeno il re, che da bambina amai più di chiunque altro.

La quarta di copertina

Cassandra, la veggente figlia di Ecuba e di Priamo, attende la morte nella fortezza di Micene. Agamennone, il vincitore che l'ha condotta con sé da Troia distrutta, ha già varcato la soglia oltre cui morirà per mano di Clitemnestra, la sua sposa. Da questo punto il racconto scivola all'indietro, lungo i dieci anni della guerra di Troia, fino alla fanciullezza di Cassandra. Nell'arco di un tramonto nel cielo di Micene la principessa troiana ripensa il tramonto e la rovina della sua città e si affollano alla memoria la traversata dell'Egeo in tempesta, l'arrivo a Troia delle Amazzoni, gli orribili delitti di Achille la bestia, la rottura con il padre Priamo accecato dal meccanismo inarrestabile della guerra, la vita nelle comunità femminili sulle rive del fiume Scamandro, l'amore con Enea.

In queste pagine, Christa Wolf recupera lo sguardo e la voce della sacerdotessa troiana per darci il racconto della liberazione femminile e del bisogno di pace.

C. Wolf, *Cassandra*, trad. A. Raja, Edizioni e/o, Roma 1988